



Università di Siena

Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive - Sede di Arezzo
Viale Luigi Cittadini, 33 - 52100 Arezzo

Direttrice del Master
Prof.ssa Maria Rita Mancaniello

A.A. 2023-2024

Master di I livello

Competenze Psico-Socio-Pedagogiche per la gestione del lutto e per l'intervento con bambini/e e adolescenti orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio e con le famiglie affidatarie

Il Master è rivolto ai professionisti del settore socio-pedagogico e socio-sanitario, della pedagogia clinica, dell'assistenza sociale e del sostegno psicologico e a tutti i gestori di processo e di sistema, di qualsiasi formazione accademica, allo scopo di implementare conoscenze e competenze per gestire il complesso intervento nelle situazioni di lutto nell'età infantile e adolescenziale e del lutto traumatico come si rivela essere la recisione del legame materno primario per femminicidio e per le vittime di crimini domestici.

Il Master è finalizzato a creare le conoscenze e le competenze psico-socioeducative per un intervento globale sul soggetto per accompagnarlo nella rielaborazione del lutto vissuto e per la creazione di un sistema professionale che ha il compito di coordinare, gestire e partecipare alla presa in carico dei minori orfani di crimini domestici.

I dati e le analisi sul fenomeno mostrano che è urgente rispondere ad una serie di necessità che sono rimaste in ombra nel panorama della formazione accademica e operativa, sia per quanto riguarda la capacità di accompagnare il soggetto che vive un lutto di una figura di riferimento primaria o affettivamente significativa, sia nelle situazioni degli orfani per crimini domestici. Studi e ricerche mostrano come i contesti di vita (scuola, extra scuola, culturali, sportivi, artistici) in cui si sviluppa la crescita di bambini/e adolescenti, non siano pronti a un intervento adeguato a sostenere il lutto e accompagnare in modo significativo la necessaria riprogettazione della propria vita.

Nello specifico caso degli orfani e delle orfane di vittime di femminicidio, si tratta di intervenire su bambini/e e adolescenti che devono elaborare sofferenze profonde, quando vi è la morte della madre, di una separazione drammatica, intimamente dolorosa, ma spesso anche necessitano di una attenzione sotto tutti gli aspetti della crescita, poiché l'omicidio è spesso solo l'epilogo di continue violenze domestiche. Sono bambini/e e adolescenti orfani che vivono un trauma complesso, poliedrico, che coinvolge i professionisti di tutti i settori sociali, educativi e



socio-sanitari e del mondo del volontariato, per i quali non sono ancora state definite modalità specifiche di intervento e vi è necessità una formazione di alta professionalità di tutte le figure di sistema. L'Italia è il primo paese ad avere definito recentemente una legge ad hoc (Legge 4/2018) che interviene in modo significativo sulle conseguenze che subiscono le orfane e gli orfani per crimini domestici e pone le premesse per una risposta alle diverse necessità delle famiglie affidatarie.

La ricerca scientifica e le conoscenze disciplinari proprie dei docenti del Master e le attività di tipo pratico sono finalizzate a offrire un percorso formativo per gli operatori dei servizi educativi e dei servizi territoriali, strutturato in modo da sviluppare conoscenze e competenze adeguate ad affrontare in modo consapevole le azioni e gli interventi necessari, per la "presa in cura educativa" di coloro che stanno vivendo questa traumatica esperienza di vita.

Il profilo pratico-professionale del percorso formativo

Il Master è rivolto ai professionisti del settore socio-educativo, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e a tutti i gestori di processo e di sistema, di qualsiasi formazione accademica, allo scopo di implementare conoscenze e competenze per gestire il complesso intervento nelle situazioni di lutto e di lutto traumatico.

Le competenze acquisite attraverso questo processo possono essere utilizzate in molti ambiti professionali, dalla pratica dell'intervento sociale e della progettazione e ricerca in campo educativo, alla gestione nelle amministrazioni pubbliche/private; dalle attività di consulenza e progettazione nelle organizzazioni non governative e in quelle del settore privato avanzato.

La figura professionale in uscita dovrà essere in grado di gestire interventi sociali, socio-educativi e socio-sanitari specifici e di sviluppare modelli relazionali capaci di realizzare una efficace "presa in carico/presa in cura" di bambini, di bambine, di adolescenti e delle loro famiglie affidatarie, così come essere capace di co-progettare e attivare un intervento integrato e globale, sul soggetto e sul suo contesto di vita.

Le competenze acquisite, che si articolano su più piani disciplinari, attraverso il paradigma transdisciplinare, saranno utili nei diversi servizi di riferimento, da quelli sociali a quelli scolastici e socio-educativi.

Durante questo processo, gli allievi e le allieve svilupperanno anche forti capacità di networking e di comunicazione che miglioreranno la loro modalità di lavorare con gli stakeholder e di progettare in modo sinergico e multiprofessionale soluzioni specifiche a problemi complessi. In particolare, gli obiettivi formativi possono essere declinati in:

1. sviluppare le competenze, le conoscenze, gli approcci e le attitudini necessarie per valutare criticamente i contesti lavorativi e la propria pratica, essendo in grado di collegare le posizioni teoriche con forme innovative di prassi operative;
2. sviluppare una capacità progettuale che definisca lo scopo, le finalità, gli obiettivi e i possibili impatti di un progetto di cambiamento nel loro attuale ambiente lavorativo;



3. implementare e sviluppare una pratica professionale che definisca la loro proposta progettuale come un contributo organico a beneficio della comunità professionale;

4. realizzare un prodotto editoriale collettaneo, che possa diventare un manuale operativo per il proprio lavoro, tesORIZZANDO le conoscenze acquisite durante il Master.

Il mercato del lavoro di riferimento

Fornisce formazione professionale per il settore pubblico e privato, che potrà dare il proprio contributo nei servizi educativi, scolastici, psico-sociali e anche nell'intervento socio-sanitario.

Le competenze acquisite attraverso questo processo possono essere utilizzate in molti ambiti professionali, dalla pratica dell'intervento sociale e della progettazione e ricerca in campo educativo, all'applicazione di nuovi principi di gestione nelle organizzazioni pubbliche/private; dalle attività di consulenza e progettazione nelle organizzazioni non governative e in quelle del settore privato avanzato.

Finalità formative

Il Master ha le seguenti finalità formative e si basa su processi elaborativi e rielaborativi dei propri saperi, basando tutta l'attività didattica su modelli di apprendimento attivi e partecipativi.

Le conoscenze e le competenze attese sono declinabili in:

- Saperi e competenze per l'intervento con soggetti che vivono la sofferenza per il lutto di figure di riferimento affettive e l'esperienza del lutto primario. Saranno ideati, sviluppati e sperimentati metodi transdisciplinari per raggiungere, rendere operativi e lavorare con le dimensioni generative e interiori dei comportamenti, delle mentalità e dei campi individuali e sociali.

- Saperi e conoscenze sulla teoria e la metodologia dell'intervento sociale e di comunità. Con un modello formativo di tipo laboratoriale, saranno creati gruppi di lavoro per massimizzare le differenze disciplinari, formative e di sensibilità dei membri, in modo che, la comprensione dei temi sociali, educativi, di sostegno e di intervento, sia esplorata e affrontata attraverso scambi, analogie e integrazioni tra i diversi campi del sapere.

- Saperi e competenze trasversali, le soft-skills, per formare professionisti in grado di realizzare il proprio lavoro attraverso i fondamenti epistemologici del sapere psicopedagogico, pedagogico-sociale e socioantropologico, per sviluppare competenze operative nelle realtà socio-educative metodologicamente fondate e costruire conoscenze e competenze funzionali all'intervento nei diversi contesti territoriali, con particolare attenzione alle dinamiche di inclusione e al superamento delle dinamiche generate dalle diverse forme di discriminazione

Tali finalità possono essere declinate nei seguenti obiettivi formativi:

- offrire ai corsisti gli strumenti concettuali, critici e metodologici per affrontare il processo operativo, proprio della loro collocazione istituzionale;



- sostenere gli studenti/le studentesse nell'articolare le proprie pratiche nell'intervento nelle situazioni di lutto vissuto nell'infanzia e l'adolescenza e con le famiglie affidatarie di figli/e orfani/e di vittime di crimini domestici e femminicidio;

- implementare l'uso dei metodi di intervento sociali e dei metodi riflessivi, per attivare processi di consapevolezza attraverso discussioni costruttive, partecipative e generative.

Durata e modalità di svolgimento del master

Le attività didattiche del Master si svolgono in modalità blended, (a distanza e in presenza, è comunque sempre garantita la possibilità di partecipare da remoto anche nelle date in cui è prevista la presenza).

Il corso ha la durata di 12 mesi (annuale) con inizio a Gennaio 2024.

Il Piano dell'offerta formativa del Master

Il piano dell'offerta formativa si avvale di un approccio basato su metodologie di ricerca azione, metodologie partecipative e comunicative. Il piano didattico è costruito su quattro moduli articolati in unità didattiche; oltre alle lezioni sono previsti laboratori didattici, formazione a distanza e auto-apprendimento. Particolare importanza acquista il progetto personale di studio in relazione anche alle *Attività formative di tipo pratico* durante la quali gli studenti e le studentesse saranno seguiti da un/una tutor interno (docente universitario) e da un/una tutor esterno (referente dell'Organismo ospitante).

Il piano didattico si articola in quattro moduli attraverso i quali si definisce l'approccio interdisciplinare per la gestione del lutto e le problematiche degli/delle orfani/e di vittime di crimini domestici e di femminicidio, per la realizzazione di linee di intervento informate, competenti e adeguate a questi contesti. Ogni modulo include varie unità didattiche che esplorano i differenti sottotemi e che sono insegnate da docenti universitari ed esperti nazionali e internazionali del settore.

Gli argomenti trattati nei vari moduli sono organizzati come segue:

Modulo 1 (9 CFU) – LUTTO E SOFFERENZA NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA

Questo modulo pone in rilievo la Pedagogia del lutto, chiarendone l'importanza come strumento per affrontare la riflessione sulla recisione dei legami familiari, la sofferenza e l'elaborazione del lutto, nell'età infantile e adolescenziale. Affronterà gli studi sul lutto, finora realizzati, per approfondire la tematica del lutto violento, ancora scarsamente studiato a livello nazionale e internazionale, e il suo impatto sullo sviluppo infantile e adolescenziale. Sarà presente, inoltre, un approfondimento sulle questioni inerenti i comportamenti autolesionistici e il rischio suicidario nell'adolescenza e nell'infanzia, riflettendo su delle possibili azioni per la prevenzione.

Ha per obiettivo fornire conoscenze, competenze, approcci e metodi di intervento per i professionisti che si relazionano bambine, bambini e adolescenti che stanno affrontando un



doloroso lutto e vivendo un'intensa sofferenza, mettendo al centro le loro peculiari necessità e diritti fondamentali e garantendo il loro sviluppo integrale.

Modulo 2 (12 CFU) – IL TRAUMA DEL LUTTO PER LE VITTIME DI CRIMINI DOMESTICI E FEMMINICIDIO

Questo modulo esaminerà il trauma della violenza assistita e le problematiche dovute dalla morte materna per femminicidio e dalla recisione del legame primario, che gravano su bambine, bambini e adolescenti orfane/i, e sui rischi che possono pregiudicare, compromettere e/o condizionare il loro sviluppo nelle diverse età. Verrà affrontato poi nello specifico il lutto complicato vissuto nell'infanzia e nell'adolescenza, facendo riferimento ad un approccio relazionale. Infine, verranno studiati gli aspetti normativi dell'intervento con l'infanzia e l'adolescenza dal punto di vista dell'area giuridica, trattando gli aspetti più rilevanti del diritto di famiglia, della tutela dei diritti di infanzia e adolescenza e dell'applicazione della Legge 4/2018.

Ha per obiettivo quello di offrire strumenti di analisi e di intervento nei casi di violenza assistita e per il supporto all'elaborazione del lutto violento e della sofferenza, attraverso la valorizzazione di esperienze e buone pratiche professionali, oltre che di approfondire la legislazione italiana (ma anche internazionale e sovranazionale) e le sue più recenti attualizzazioni sulla materia.

Modulo 3 (12 CFU) – IL SOSTEGNO PEDAGOGICO AI PROCESSI DI ELABORAZIONE DEL LUTTO NEI CONTESTI DI VITA

Questo modulo affronterà la funzione delle figure educative nei confronti di bambini, bambine e adolescenti in lutto, focalizzando l'attenzione sulle competenze necessarie e sui modelli di intervento per l'accompagnamento alla perdita vissuta durante l'infanzia e l'adolescenza e per la riprogettazione esistenziale. Metterà in evidenza la possibile dimensione di lutto e morte presente nei contesti professionali educativi e i possibili significati che l'incontro tra la perdita e i/le professionisti/e dell'educazione può esacerbare. Fornirà esempi di esperienze dei servizi pedagogici, anche mediante analisi critiche di studi di caso, con particolare attenzione alla gestione del trauma luttuoso nel contesto non formale e scolastico. Verranno infine analizzate le criticità affrontate dalle famiglie affidatarie nella presa in carico di orfani/e per femminicidio

Ha per obiettivo quello di sviluppare, presso gli operatori territoriali, una capacità progettuale, efficace a restituire il senso del futuro e il disegno esistenziale a chi ha vissuto un lutto profondo, partendo dai punti di forza di cui ogni bambina, bambino e adolescente è dotato/a, così come di riportare esperienze professionali delle realtà scolastiche e socio-pedagogiche, che possano essere considerate modelli di intervento di qualità e di mettere in luce le criticità oggi emergenti, per poter rispondere alle istanze specifiche e per rafforzare il sostegno alle famiglie affidatarie.

Modulo 4 (9 CFU) – MODELLI DI PREVENZIONE E INTERVENTO NELLE DINAMICHE INTRAFAMILIARI DISFUNZIONALI

Questo modulo approfondirà il tema della violenza intra-familiare, da una prospettiva psicopedagogica. A partire dalle esperienze delle reti di progetti operativi, che hanno già



prodotto evidenze e suggerito linee guida, il focus si concentrerà sullo studio delle dinamiche intrafamiliari disfunzionali e sulla gestione dei conflitti intrafamiliari, presentando percorsi di prevenzione e di intervento per la risoluzione di tali conflitti.

Ha per obiettivo di evidenziare le intersezioni tra violenza contro le donne e violenza contro bambine e bambini e adolescenti, in ambito domestico e familiare, con particolare attenzione ai possibili modelli di intervento sociale e educativo

Attività formative di tipo pratico

Gli allievi e le allieve del Master svolgeranno anche un periodo di Attività formative di tipo pratico finalizzato a far acquisire competenze necessarie per:

- la gestione e la comunicazione professionale tra diversi operatori/operatrici territoriali e con le persone a cui è finalizzato l'intervento di presa in cura da parte dei servizi e per sperimentare e valutare, nella formazione situata, il potenziale dell'approccio transdisciplinare per attuare strategie di intervento adeguate e capaci di risposte efficaci;
- per creare un confronto operativo con modelli di intervento complessi dal punto di vista socio-educativo, relazionale e operativo sui contesti di vita dei bambini e delle bambine e di adolescenti orfani/e per femminicidio e sulle loro famiglie affidatarie.

Le attività formative di tipo pratico saranno costruite in modo personalizzato tenendo conto delle aspettative e delle esigenze delle/dei corsiste/corsisti e potranno essere in realtà operative come quella dei Centri Antiviolenza (e i progetti ad essi correlati), associazioni e organizzazioni che si occupano di supporto al lutto, progetti rivolti a uomini maltrattanti o anche in forma residenziale, per periodi concentrati in attività specifiche.

Su richiesta delle allieve e degli allievi – previo specifico accordo con gli enti partecipanti sul territorio nazionale – le attività di tirocinio potranno essere svolte all'interno del Programma *A Braccia Aperte*, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini e finalizzato ad interventi a favore degli orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio. In particolare, potranno essere svolti all'interno del partenariato del Progetto AIRONE (Centro Italia) con Capofila l'Associazione Il Giardino Segreto di Roma, Presidente Avv. Patrizia Schiarizza, nel quale l'Università di Siena, Dipartimento DISPOC, è partner e per il quale la Direttrice del Master è responsabile delle attività di progetto previste per il partenariato della regione Toscana.

SEGRETARIA DI DIREZIONE

dott. Francesco Casotti

cell. +39 347 497 9696

mail: master.competenzegestionelutto@gmail.com

website: <https://www.unisi.it/didattica/post-laurea/masters/competenze-psico-socio-pedagogiche-la-gestione-del-lutto-e-lintervento>



MASTER I LIVELLO

A.A. 2023-24
COORDINATRICE SCIENTIFICA:
PROF.SSA MARIA RITA MANCIANELLO

Competenze Psico-Socio-Pedagogiche per la gestione del lutto e per l'intervento con bambine/i e adolescenti orfani/e di vittime di crimini domestici e femminicidio e con le famiglie affidatarie

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

@Modelli di intervento www.unisi.it/masters

Piano dell'offerta formativa A.A. 2023-2024

Moduli e Insegnamenti	SSD	CFU	Durata in ore
LUTTO E SOFFERENZA NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA (9 CFU)			
IL LUTTO E LA SOFFERENZA DELLA RECISIONE DEI LEGAMI FAMILIARI NELLO SVILUPPO INFANTILE	M-PED/01	3	18
SOFFERENZA E ELABORAZIONE DEL LUTTO NELLO SVILUPPO ADOLESCENZIALE	M-PED/01	3	18
LA PREVENZIONE DEL COMPORTAMENTO AUTOLESIONISTICO E DEL RISCHIO SUICIDARIO NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA	M-MED/39	3	18
IL TRAUMA DEL LUTTO PER FIGLI/E DI VITTIME DI CRIMINI DOMESTICI E FEMMINICIDIO (12 CFU)			
IL TRAUMA DELLA VIOLENZA ASSISTITA E I POSSIBILI RISCHI NELLE DIVERSE ETA' DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	3	18
L'ESPERIENZA DELLA MORTE MATERNA PER FEMMINICIDIO E LA RECISIONE DEL LEGAME PRIMARIO	M-PSI/04	3	18
L'APPROCCIO RELAZIONALE CON BAMBINI/E E ADOLESCENTI CHE VIVONO UN LUTTO COMPLICATO	M-PSI/01	3	18
IL DIRITTO DI FAMIGLIA, LA TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E LA LEGGE 4/2018 E LA SUA APPLICAZIONE	IUS/01	3	18
IL SOSTEGNO PEDAGOGICO AI PROCESSI DI ELABORAZIONE DEL LUTTO NEI CONTESTI DI VITA (12 CFU)			
IL SOSTEGNO ALL'ESPERIENZA DI LUTTO VISSUTO DALL'EDUCATORE/EDUCATRICE NEL CONTESTO PROFESSIONALE	M-PED/01	3	18
COMPETENZE E METODI DI INTERVENTO CON L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA IN SITUAZIONI DI LUTTO NELLE REALTA' SOCIO-PEDAGOGICHE	M-PED/01	3	18
LA GESTIONE DEL LUTTO NEL CONTESTO SCOLASTICO	SPS/07	3	18
LA FAMIGLIA AFFIDATARIA E LE DINAMICHE COMPLESSE NELLA GESTIONE DI ORFANI/E PER FEMMINICIDIO	M-DEA/01	3	18
MODELLI DI PREVENZIONE E INTERVENTO NELLE DINAMICHE INTRAFAMILIARI DISFUNZIONALI (9 CFU)			
TRASFORMAZIONI DEI RAPPORTI DI GENERE E VIOLENZA DOMESTICA INTRA-FAMILIARE	M-PED/03	3	18
MODELLI FAMILIARI E DINAMICHE INTRAFAMILIARI DISFUNZIONALI: IL RUOLO DELLA TUTELA SOCIALE	SPS/07	3	18
L'EDUCATIVA FAMILIARE NELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO INTRAFAMILIARE	M-PED/01	3	18
Totale CFU didattica frontale + Autoformazione		42	1050 (di cui 252 frontali)
Attività formativa di tipo pratico (25 ore/CFU)		12	300
Prova finale		6	150
Totale		60	1500